



UNIONE ITALIANA LAVORATORI DELLA
COMUNICAZIONE

Gruppo Aziendale Uilcom Rai - Rai Way Milano
Corso Sempione, 27 - 20145 Milano
www.gauraimilano.it
e-mail: mail@gauraimilano.it

ARCAL si... ARCAL no...

Milano, 22 Aprile 2015

Evidentemente qualcuno ignora, o fa finta di ignorare, che negli anni qualcosa è cambiato e tra questi cambiamenti rientrano anche le norme che riguardano gli enti e/o gli organismi culturali e ricreativi come l'ARCAL.

L'ordinamento tributario attuale, riserva un trattamento fiscale specifico alle attività ricreative, culturali e assistenziali che non vengono quindi considerate attività commerciali.

La L.7 dicembre 2000 N°383, ha disciplinato le associazioni di promozione sociale, definendo nuove regole per la loro classificazione con conseguente applicazione della fiscalità sulla base della struttura collegata ad un atto costitutivo e al relativo statuto, articolato sulla base delle nuove norme di legge.

Il riferimento alle norme del Codice Civile, libro I Capo II delle associazioni e delle Fondazioni dall' art.14 all' art.42, è opportuno e necessario.

In ogni caso, l'applicazione del regime di detassazione previsto per gli enti associativi (TUIR), è subordinata alla circostanza che nei relativi atti costitutivi e statutari, da redigere nella forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata, siano inserite delle clausole volte a salvaguardare la democraticità della vita dell'associazione, con particolare riferimento alla stabilità del rapporto associativo ed all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee e nella scelta degli organi amministrativi.

Un' attenta lettura del vigente statuto dell'ARCAL, evidenzia invece una serie di discrepanze che rendono problematica l'applicazione della detassazione, con la conseguente riduzione, a causa delle tasse, delle cifre stanziare per soggiorni e viaggi, nonché ogni altro emolumento destinato al dipendente per fini assistenziali per sopravvenute difficoltà o di studio per i figli.

Una nota significativa: l'Associazione deve rispettare i criteri di democraticità, cioè tutti i soci sono uguali, godono degli stessi diritti e possono essere eletti alle cariche elettive. (vedi Statuto ARCAL - art.8 e Regolamento Elettorale - art.3, in cui pensionati e famigliari non hanno diritto di voto pur partecipando come medesima categoria, ne possono essere eletti.

Nemmeno la composizione stessa degli organismi risulta conforme alle nuove norme, aggravando di conseguenza una situazione già critica, collegata alla gestione del contributo aziendale e alle forme di controllo e verifica.

Anche in capo all'Azienda sono sorte nuove responsabilità in quanto sostituto di imposta ed erogatore del contributo, sulla base di un accordo contrattuale con conseguente gestione organizzativa dell'ARCAL in quanto facente parte degli Organi Direttivi.

Queste sommarie motivazioni quindi, implicano la necessità inderogabile di modificare l'attuale statuto e il relativo regolamento elettorale prima dell'effettuazione delle elezioni per il rinnovo degli organismi, che, se attuato con le vecchie regole, pregiudicherebbe irreversibilmente l'esistenza dell'ARCAL o, quanto meno, potrebbe incidere pesantemente sulle disponibilità economiche dell'Associazione.

Forse qualcuno sottovaluta la situazione, offrendo all'azienda su un piatto d'oro, l'occasione per risparmiare un piccolo tesoretto!!.

Gruppo Aziendale Uilcom - UIL
Rai - RaiWay Milano